Corriere dell'Alto Adige, 23.02.06

Si chiude domani il concorso «Giovani ricercatori cercansi». In gara 15 progetti da Alto Adige, Trentino e Grigioni

Robot e macchine ecologiche: l'Eurac premia i progetti innovativi

BOLZANO — Al concorso «Giovani ricercatori cercansi!» parteciperanno 108 giovani. In totale sono stati 46 i progetti presentati dall'Alto Adige, dal Trentino e dai Grigioni. Ma solo cinque per ogni regione si sono qualificati per la fase finale, che avrà luogo tra oggi e domani.

I finalisti presenteranno i loro progetti a una giuria internazionale composta da due rappresentanti per ciascuna delle tre regioni concorrenti. Alla fine delle presentazioni, domani, verranno assegnati fino a otto premi in denaro tra i 1.500 e i 3.000 euro. La responsabile del concorso, Karin Amor, spiega con soddisfazione l'entusiasmo dei ragazzi: «I giovani hanno elaborato con impegno le loro idee e hanno sviluppato progetti innovativi in diversi ambiti, dalle scienze naturali a quelle umanistiche, dall'arte alla musica. Non è stato facile — conclude — per le giurie locali selezionare i cinque progetti che accederanno alla finale».

Per l'Alto Adige «gareggieranno» un gruppo di lavoro di robotica *e* informatica del Rainerum, che presenterà il progetto «Robot volante per telerilevamento e meteorologia». Sandra Dalle Pezze, Kathrin Demichiel, Renate Holzer e Jasmin Marcher, invece, presenteranno i loro risultati delle loro ricerche su cellulari ed elettrosmog, tema di grande attualità. Aaron Felder, Christiane Jud, Martin Centola, Stefan Pollinger e Johannes Preindl puntano invece sull'ecologia, con il progetto «La mia macchina va a legno». Un'indagine fatta sui sensori dell'airbag verrà presentata da Richard Maurer, Jonas Rivetti, Ulrich Kuenzer e Christiane Gasperi. L'ultimo progetto altoatesino in gara è di Martin Klotz, Lukas Raffi e Julian Mautner che hanno messo a punto un apparecchio per l'elettrocardiogramma. Tra i progetti selezionati dalla giuria trentina, gareggia l'ambiziosa indagine territoriale «Modello di idoneità ambientale per il lupo in Trentino» di Gabriele Bertoldi. Il 19enne Matteo Franchi invece ha presentato un progetto «Sulle tracce di sviluppo di metodologie Gis per il calcolo dell'accessibilità territoriale». Mentre un gruppo di studenti dell'Iti «Buonarrotti» di Trento ha creato una termoserra autoalimentata con energie rinnovabili. Giovanni Villa presenterà uno studio sul fenomeno migratorio, riferito all'orifauna locale. L'ultimo progetto trentino è stato creato con il fine di preservare la città di Venezia dall'acqua alta. L'ideatore è il giovane Mauro Paternolli. Domani ci sarà la presentazione al pubblico e la premiazione finale all'Eurac.

S.P.

ZEPPELIN Il dirigibile robot per la rilevazione del meteo ideato dai *ragazzi* del Rainerum